Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII — N. 85

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Sabato 8 aprile 1944 XXII

ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. [illegible] - Sem. L. [illegible] - Trim. L. [illegible] - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 - Estero: Anno il doppio - Un numero cent. 50 - Arretr. cent. 80 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

Le Divisioni tedesche guadagnano terreno nelle zone di Cernovitz e della Narva

I porti di Anzio e Nettuno martellati dalle artiglierie

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 7 aprile.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nel settore a nord di Odessa, come pure tra il Nistro ed il Prut, i bolscevichi hanno attaccato senza successo. Mediante contrattacchi effettuati dalle nostre truppe tedesche e romene, gruppi da combattimento nemici ed un gran numero di carri armati sono stati distrutti nel corso di violenti combattimenti. E' stato pure distrutto un gran numero di pezzi di artiglieria e di armi pesanti.

A nord di Cernovitz gli attacchi delle Divisioni germaniche hanno guadagnato anche ieri ulteriore terreno.

Nel settore Stanislau-Tarnopol le truppe germaniche e ungheresi hanno infranto, durante un attacco, la resistenza nemica e respinto [illegible] contrattacchi sovietici. In questo settore è stato preso prigioniero il tenente Kliper, comandante di compagnia di un Reggimento di granatieri.

A nord di Covel violenti attacchi dei bolscevichi sono falliti.

Sul fronte della Narva le truppe germaniche sono penetrate nelle posizioni nemiche, potentemente fortificate, ed hanno respinto un contrattacco dei sovietici.

In Italia elementi d'assalto tedeschi hanno distrutto un ricovero costruito dal nemico ed hanno annientato un caposaldo avversario con i suoi occupanti. Il nemico ha subito gravi, sanguinose perdite ed ha perduto un gran numero di prigionieri. Il fuoco delle artiglierie germaniche ha causato esplosioni ed ha provocato incendi in depositi di materiale del nemico.

Le batterie a lunga gittata hanno preso sotto il loro fuoco di notte e di giorno la zona portuale di Anzio e di Nettuno.

Il 135.o reggimento motorizzato di artiglieria contraerea ha abbattuto, dall'inizio dei combattimenti in Italia, il suo cinquecentesimo apparecchio.

Navi di scorta della Marina germanica hanno affondato nel golfo di Genova una vedetta nemica armata di cannoni e ne hanno danneggiata un'altra così gravemente che si può contare sulla sua perdita.

Durante incursioni di formazioni di apparecchi nemici effettuate durante la giornata nelle regioni limitrofe della Germania sud-occidentale sono stati abbattuti nove apparecchi nemici. Inoltre, il nemico ha perso sopra l'Italia, ad opera della difesa contraerea tedesca, sei apparecchi.

Apparecchi da molestia nemici hanno effettuato la notte scorsa attacchi contro località della Germania settentrionale ed occidentale.

tanto elevato. Oltre confine sembrerà impossibile; ma in taluni settori la produzione germanica è addirittura aumentata. In genere ormai l'Inghilterra non può mettere in dubbio che l'industria germanica, nonostante gli attacchi aerei, seguita ad assolvere pienamente i suoi compiti. Ed una rivista inglese esprime il dubbio che tali attacchi aerei siano decisamente destinati a non sortire alcun effetto. Questo afferma esaminando quale sia la situazione della Ruhr, dove l'industria bellica ivi esistente continua a dare, grazie alla tenacia degli eroici lavoratori, rilevanti contributi alla guerra impegnata dalla Germania. La stessa rivista nota inoltre che [illegible] dell'Aria cominciano a non più credere di poter vincere la Germania soltanto a mezzo degli attacchi aerei. Ed in questa fase della guerra è utile registrare una tale opinione. Poichè essa non trova il suo fondamento soltanto nella forza di resistenza germanica, bensì nella situazione inglese. Infatti la rivista non manca alla fine di sottolineare le preoccupazioni che suscita la necessità di preparare sempre nuovi stormi di bombardieri. Tale preparazione potrebbe far saltare fuori non poche insufficienze in tutta l'organizzazione industriale anglo-americana.

Velivoli nemici contro la popolazione albanese

TIRANA, 7 aprile.

Negli ultimi giorni si è intensificato il bombardamento, da parte di apparecchi britannici, delle popolazioni civili albanesi.

Presso Tirana e alle foci del Bojana sono stati mitragliati con le armi di bordo gli abitanti di alcuni villaggi. Sono stati contati 30 morti.

Alcuni giorni fa è stata attaccata la città di Alessio, nella quale non si trova neppure un soldato tedesco: 15 donne ed alcuni bambini sono stati uccisi.

Anche la strada che da Unda conduce a Durazzo e quella di Vera-Kauja vengono continuamente bombardate dagli apparecchi britannici.

Le vittime tra la popolazione civile sono numerose.

Piroscafo svedese della Croce Rossa attaccato da bombardieri nemici

BERLINO, 7 aprile.

Verso le 13.30 di giovedì il piroscafo svedese «Embla», navigante per conto della Croce Rossa Internazionale e trasportante un carico di pacchetti di viveri destinati alla popolazione francese, è stato attaccato, a poche miglia dal porto di Vendres, da alcuni aerei del tipo «Boston» e «Lightning».

L'«Embla», centrato a poppa da una bomba, si è incendiato ed ha potuto guadagnare a stento il porto di Vendres.

Come si ricorderà, anche il piroscafo svedese «Wirid», in servizio per la Croce Rossa, è stato attaccato ed incendiato il 7 febbraio di quest'anno nelle acque dell'Egeo da aerei britannici. In questa occasione ha trovato la morte a bordo del «Wirid» il delegato della Croce Rossa dottor Nielsen.

La guerra in Italia e un giudizio di Clark

LISBONA, 7 aprile.

Ernie Pyle, corrispondente dall'Italia meridionale per i giornali della «Scripps Howard», riferisce che il generale Mark Clark si è così espresso a proposito della guerra in Italia: «Essa è una grande calamità per gli uomini che la combattono».

I combattimenti nei Balcani contro le bande comuniste

BERLINO, 7 aprile.

L'Agenzia internazionale di informazioni comunica che truppe tedesche, appoggiate da carri armati, hanno effettuato una azione di rastrellamento nella zona di confine serbo-montenegrina.

Alcuni reparti di banditi, che avevano tentato di sbarrare la strada, sono stati affrontati con tale violenza dalle truppe tedesche, che, dopo aver subito gravissime perdite, si sono dovuti ritirare fuggendo. In seguito ad altre azioni sono stati contati 120 banditi morti e circa altrettanti prigionieri. Alcuni gruppi di terroristi, che avevano tentato di rifugiarsi sulle montagne, sono stati catturati. In tale occasione è stato fatto un ricco bottino di munizioni e di viveri.

La Finlandia decisa alla lotta per la giustizia e per la pace

HELSINKI, 7 aprile.

L'organo careliano *Karjala* occupandosi oggi del potenziale di energia del popolo finnico, afferma che il popolo [illegible] percorrere la strada del calvario per la sua libertà e che immancabilmente [illegible] sorgerà una festa pasquale.

Lo stesso giornale ricorda che la Russia ha tentato inutilmente di impadronirsi del territorio della Carelia ma che, malgrado tutte le sofferenze, gli abitanti di quella regione non si scoraggiano e continuano a combattere la fiera lotta per la loro libertà. Tutto il popolo finnico è compatto come un sol uomo nella lotta per la giustizia.

L'anniversario dello Stato croato

Un messaggio del Poglavnik al suo popolo

ZAGABRIA, 7 aprile.

In occasione del terzo anniversario della fondazione dello Stato croato, ricorrente il 10 aprile, il Poglavnik ha indirizzato un messaggio al suo popolo, nel quale dice: «Nelle condizioni più difficili, ed circondato da numerosi nemici, il popolo croato ha mantenuto per tre anni la sua indipendenza perchè seppe trattare di difendere il suo più grande bene. Noi non permetteremo mai di essere dominati dagli altri. Difendendo la nostra civiltà, il nostro Paese ed il nostro Stato, a fianco del popolo germanico, amico ed alleato, e degli altri alleati, noi contribuiamo alla difesa della nuova Europa, alla quale vogliamo preparare un avvenire felice. Oggi, alla soglia del quarto anno, vogliamo guardare all'avvenire con piena fiducia».

Delegazione finlandese in visita a Vienna

VIENNA, 7 aprile.

Una delegazione finlandese delle Schutz Korps, con a capo il luogotenente generale Estermann, è giunta a Vienna. Durante il suo viaggio, la delegazione ha visitato Berlino dove ha avuto un incontro con il Capo del Partito Nazista.

Estermann ha parlato a Vienna davanti agli ufficiali germanici sulla fraternità d'armi finnico-germanica.

Fronte orientale - Rancio caldo sulle nevi nordiche (P. K. Aufnahme Kriegsberichter Babay)

La situazione

Nel proseguimento delle operazioni tedesche nel settore meridionale del fronte dell'Est sono da segnalarsi numerosi successi locali.

Particolarmente importanti sono i progressi effettuati da reparti tedeschi in collaborazione con truppe romene nella zona a nord di Iassi e con le truppe ungheresi nel settore di Cernovitz, come pure a nord del medio Nistro e ad est del Prut.

Nel settore di Cernovitz reparti di combattimento tedeschi hanno [illegible] le loro posizioni [illegible] Nistro malgrado l'accanita resistenza sovietica.

Nel settore ad est di Stanislau, truppe tedesche ed ungheresi hanno avanzato in alcuni punti fino a 20 chilometri in direzione sud-[illegible]. In tale occasione essi hanno sbaragliato completamente due reggimenti bolscevichi. Anche fra Stanislau e Tarnopol le operazioni di rastrellamento tedesche hanno guadagnato nuovo terreno verso [illegible].

Presso Covel, che si trova di nuovo fermamente in mano tedesca, è in atto il rastrellamento di tutta la zona.

Nel settore settentrionale continuano, senza portare alcun cambiamento alla situazione, gli attacchi a nord e a sud di Pleskau e ad est di Ostrov.

Sul fronte meridionale italiano la zona [illegible] combattive. Nella parte settentrionale di Cassino un nostro gruppo di esplorazione ha catturato [illegible]. Un'altra pattuglia ha [illegible] un autocarro carico di materiale bellico. Nella zona di Arielli [illegible] carri armati. Nella testa di ponte di Nettuno [illegible]. Nell'estrema [illegible] la nostra artiglieria ha [illegible] un deposito di carburante. Batterie a lunga gittata tedesche hanno continuato il fuoco sui porti di Anzio e Nettuno [illegible] posizioni [illegible] e strade di rifornimento su tutta la testa di ponte.

Il terrorismo aereo e l'industria germanica

BERLINO, 7 aprile.

Nel 1918 il blocco aveva privato la Germania delle più importanti materie prime, aveva provocato la miseria tra la sua popolazione ed il Paese era stato ridotto in condizioni che non hanno [illegible] per il termine conflitto.

Oggi la guerra aerea: tale compito è stato affidato alle bombe. Esse avrebbero dovuto far diminuire la produzione germanica, contribuire [illegible] il sistema amministrativo e scombussolare l'intera organizzazione delle riserve.

I bombardamenti britannici [illegible] dell'anno [illegible] di diminuzione della produzione germanica non era poi

Nei segni della rinascita

Grande adunata di alpini a Milano

MILANO, 7 aprile.

Gli alpini di un glorioso Reggimento si sono dati convegno a Milano. Essi si sono riuniti ai loro fratelli milanesi per cantare gli inni della montagna e della Rivoluzione, per riaffermare ancora una volta la loro volontà di combattere e di vincere nel nome dell'Italia e del Duce.

Erano pure presenti parenti e intimi degli alpini Caduti, mamme o fidanzate erano venute a rappresentare alla riunione gli alpini feriti. Donne fasciste hanno voluto offrire doni ai «veci» e ai «bocia». Il comandante di un battaglione volontari ha detto parole commosse da alpino che si ritrova fra gli alpini. Egli ha rievocato i momenti duri della lotta, i momenti in cui l'uomo della montagna si sente più forte e più deciso a difendere le sue Fiamme e la sua terra.

Egli ha affermato, fra l'altro: «Con i nostri «scarponi», con le nostre «penne», con i nostri muli, giù in Africa, in Spagna, in Albania, sulle Alpi, in Croazia, in Russia abbiamo dato con generosità il nostro sangue; i nostri morti vivono con noi, noi ci alimentiamo del loro spirito, noi e voi, «veci», rivendicheremo l'onta del tradimento che non offuscherà più le loro tombe, ma il sole smagliante della vittoria e della pace con giustizia brillerà sulle pietre e sul fango che copre i loro resti mortali».

Allorquando, egli ha detto che si è osato affermare che gli alpini sono assenti in questo momento, è esplosa una manifestazione dei presenti che ha risuonato largamente.

Erano uomini della montagna che gridavano la loro fede, erano i fedeli del bianco e della roccia, che dimostravano come la parola «Patria» sia scolpita nelle loro menti e nei loro cuori.

Al termine dell'assemblea, gli «scarponi» si sono incolonnati ed hanno attraversato la città al canto degli inni della Rivoluzione. Al loro passaggio i milanesi hanno acclamato alle «Fiamme verdi», espressione di tanti sacrifici e di tanti eroismi.

Badoglio offre un ministero a un capo comunista

LISBONA, 6 aprile.

I comunisti italiani, che hanno rinunciato ad insistere sulla abdicazione di Vittorio Savoia, hanno sottoposto oggi una loro proposta ad una giunta allargata.

Tali proposte mirano ad indurre tale partito ad entrare in collaborazione col governo dell'ex re. Si assicura che il maresciallo Badoglio offrirebbe il ministero della industria ad un capo comunista.

Il Pontefice celebra le funzioni del Giovedì Santo

CITTA' DEL VATICANO, 7 aprile.

Con l'intervento del Pontefice si è svolta nel mattino di ieri alla Cappella Sistina, la solenne funzione del Giovedì Santo.

Alle 9,45 Pio XII, accompagnato dalla nobile Anticamera e con la scorta della Guardia nobile, è disceso nella sala dei paramenti e si è portato, quindi, alla Cappella Sistina. Dopo che il Papa si è assiso sul trono, il Cardinale Sarotti ha iniziato la celebrazione della Santa Messa.

I cantori pontifici, sotto la direzione del maestro Perosi, hanno eseguito una Messa del Palestrina. Al termine della Messa si è formata la processione che ha preceduto il Pontefice, il quale, ricoperto dal velo, recava il Santissimo per deporlo nel Sacro Sepolcro che è parato nell'attigua Cappella Paolina. Il Pontefice procedeva sotto il baldacchino, le cui aste erano sorrette da otto vescovi.

Nella Cappella Paolina il cerimoniere ha collocato nella urna il calice con le sacre Specie.

Pio XII dopo l'adorazione ha intonato il «Tantum ergo».

Un apparecchio quadrimotore americano abbattuto sull'Italia settentrionale (P. K. Aufnahme Kriegsberichter Seuffert)

LA GUERRA IN INDIA

I giapponesi avanzano in tutti i settori

Una penetrazione di sessanta chilometri — La strada dei rifornimenti inglesi occupata

TOKIO, 7 aprile.

Secondo informazioni militari dal fronte indo-birmano, le forze giapponesi hanno effettuato una penetrazione di circa 60 chilometri nell'interno dell'India.

La strada necessaria per i rifornimenti delle truppe inglesi sul fronte è stata occupata dai nipponici per un tratto di 24 chilometri. I nipponici avanzano in tutti i settori.

Nelle vicinanze di Katha le forze nemiche avio-trasportate, sono sempre impegnate in durissimi combattimenti e sono state quasi completamente annientate. L'avanzata nipponica verso Imphal continua con successo nonostante che il nemico abbia concentrato forze assai considerevoli in questo scacchiere operativo.

I nipponici, durante le operazioni di rastrellamento, hanno trovato sul terreno numerosi cadaveri nemici ed una grande quantità di materiale bellico.

A Londra non si nasconde una viva inquietudine per l'andamento delle operazioni, e gli stessi ambienti militari si dimostrano disorientati, soprattutto perchè si ignorano gli sviluppi della manovra nipponica.

Si afferma a Londra, difatti, che i giapponesi tenteranno forse di conquistare la ferrovia di Dimapur. Sembra che essi mandino avanti pattuglie, onde disgregare le comunicazioni «alleate». Le unità che hanno tagliato la strada Imphal-Dimapur, avanzano sempre verso ovest, ma potrebbero piegare anche verso il nord.

Il rappresentante del portavoce militare giapponese in Cina ha dichiarato che la posizione dell'armata nipponica si è ulteriormente rafforzata e che ogni iniziativa rimane in mano giapponese. Il portavoce ha, inoltre, accennato alla diminuita attività dell'aviazione statunitense dopo le gravi perdite subite da questa negli ultimi tempi ed ha affermato che, malgrado le dichiarazioni di Churchill secondo le quali l'Inghilterra invierebbe continui rinforzi attraverso il golfo del Bengala e l'Oceano Indiano, tanto in Birmania quanto su tutti gli altri fronti i britannici continuano a far combattere gli altri per i loro interessi.

Da una base giapponese del Pacifico centrale l'agenzia *Domei* apprende che la mattina del 4 aprile le forze nipponiche della guarnigione dell'isola Wotje, nel gruppo delle Marshall, hanno abbattuto sette apparecchi nemici facenti parte di una formazione di quaranta velivoli che tentava di attaccare gli impianti militari dell'isola. I danni causati dalla incursione nemica sono trascurabili.

Nella mattinata del 3 aprile una formazione nemica ha tentato di effettuare una incursione sulle posizioni giapponesi dell'isola del Ponape, nel gruppo delle Caroline. La difesa dell'isola ha abbattuto dieci apparecchi. Sono stati causati danni trascurabili.

Dopo la liberazione

Le masse indiane nel nuovo ordine politico-economico

BANGCOK, 7 aprile.

Il Capo del Governo provvisorio della libera India ha dichiarato, nel corso di una intervista concessa ai giornalisti giapponesi e birmani, che le masse indiane della zona liberata dalla dominazione inglese, hanno dimostrato la loro soddisfazione non solo per il nuovo ordine politico ma anche per quello economico. Il Capo del Governo indiano ha dichiarato che la vita economica della nuova Cina sarà costituita da un buon sistema economico, su cui si baserebbe il benessere dei popoli indiani. Fondamentale principio nel nuovo sistema sarà quello di garantire ad ogni individuo i suoi essenziali diritti, quelli quelli al vitto, agli indumenti ed all'istruzione. Sarà compito dello Stato provvedere alla soddisfazione di questi diritti, cosicchè gli indiani potranno finalmente vivere una vita degna di essere uomini. Qualsiasi istituzione contro tale principio dovrà cessare, dato che, la nuova politica sociale è fondamentalmente opposta a quella inglese, che soffocava completamente le masse.

«Noi dobbiamo liberare l'intera Asia Orientale, sia politicamente che economicamente. Una volta eliminata l'influenza inglese, il popolo indiano sarà pienamente disposto a collaborare per il nuovo ordine. Ciò è dimostrato dal fatto che tutti gli indiani dell'Asia Orientale stanno volontariamente raggiungendo l'esercito nazionale di liberazione. Nella Birmania, durante gli ultimi mesi, ricchi indiani hanno messo a disposizione del governo provvisorio tutti i loro averi».

Le dichiarazioni di von Ribbentrop nei commenti romeni

BUCAREST, 7 aprile.

Le dichiarazioni del Ministro degli Esteri del Reich, vengono ulteriormente commentate dai giornali del pomeriggio di Bucarest. L'*Evenimentul* scrive, ad esempio, che «il signor Ribbentropp risponde chiaramente ai successivi inviti di Mosca, definendo la Romania come compartecipe della civiltà europea. La Romania non può restare separata dal resto d'Europa. L'assicurazione del Ministro del Reich, che la Romania non verrà gettata nella polvere, perchè i soldati tedeschi la difenderanno fino all'estremo, spalla a spalla con i soldati romeni, trova la sua conferma nel fatto che la strategia tedesca non pensa nemmeno lontanamente di abbandonare la Romania come non abbandonerebbe Berlino.

Il giornale *Actiunea*, sottolinea il tono deciso con il quale Von Ribbentropp ha risposto alle dichiarazioni di Molotov. Particolare importanza, rivelano le parole del Ministro degli Esteri del Reich dove si dice che al Cremlino interessa limitare al più possibile i rischi di nuovi combattimenti.

«Le parole del Ministro degli Esteri del Reich hanno prodotto — scrive il giornale — la più profonda impressione per la lapidarietà e per la suggestività della loro forma ed hanno dato esauriente risposta a tutti coloro che per la loro sbrigliata fantasia credono ancora nella possibilità di un disaccordo tedesco - romeno».

Triste visione della capitale britannica

LISBONA, 7 aprile.

«Chi ha conosciuto la capitale britannica prima della guerra adesso non la riconoscerebbe» ha dichiarato un diplomatico neutrale giunto a Lisbona da Londra.

«Giungendo a Londra — egli ha detto — si è preparati a vedere numerose rovine, ma la cosa sorprendente però, è la mancanza di manutenzione degli edifici e che non esiste la pulizia delle strade. Molte strade di Londra sono coperte da strati di melma, composta di cenere, sporcizia e pezzi di carta accumulatisi mano a mano. E' evidentissimo un generale rilassamento nelle forme di correttezza».

Il diplomatico in parola ha detto ad alcuni suoi amici portoghesi di avere uno stenogramma che aveva registrato durante una corsa in autobus a Londra. Durante questa corsa, durata dieci minuti, quattordici persone prendevano parte a battibecchi per questioni da nulla. «I londinesi sono diventati tremendamente nervosi» ha dichiarato il diplomatico neutrale.

Egli ha aggiunto che si vedono nel centro di Londra più soldati americani che inglesi. Molti si comportano in modo tale da indignare gli inglesi. Non mancano agli americani conoscenze di ragazze, perchè essi possano in ogni momento tenere testa ai camerati inglesi. Tipico è il fatto, già molto noto, che i soldati americani pretendono essere serviti con precedenza nei negozi di parrucchiere, mentre nessuno degli inglesi in attesa osa protestare. Alla domanda che cosa si pensi a Londra dell'invasione dell'Europa, il diplomatico ha risposto che alla speranza nella vittoria si mescolano, però, molti dubbi ed esiste, in fondo, il timore di perdere la pace per cause di lotta interna ed esterna.

«La riserva nervosa degli inglesi — ha concluso il diplomatico — è fortemente intaccata».

Perchè l'Inghilterra "proteggeva,, la Grecia

ATENE, 7 aprile.

La stampa di oggi dedica articoli di fondo all'entrata delle truppe tedesche in Grecia avvenuta tre anni or sono.

Il giornale *Vradyni* scrive che la Grecia era stata gettata in una avventura che la maggior parte delle nazioni aveva deprecato. Se oggi si dà uno sguardo alla situazione, bisogna accertare le responsabilità del governo di allora che, in contrasto con i veri interessi dell'ellenismo, si era accodato al carro capitalistico giudeo-anglosassone. Gli inglesi avevano allora bisogno di vittime e trovarono il governo greco pronto a consegnarsi loro perchè venissero sacrificate. «Pare che gli «alleati», dopo la loro fuga dalla Grecia, non ci abbiano dimenticato perchè di quando in quando vengono a bombardare le nostre città e ci affondano le poche navi ancora rimasteci. Più volte essi hanno bombardato navi della Croce Rossa che recavano viveri in Grecia».

La congiura ebraico-massonica

Questo articolo del nostro collaboratore Gino Sottochiesa mette a fuoco la tragica situazione in cui versano le terre invase meridionali, dove dominano ormai l'ebraismo e la massoneria.

Le terre invase del Mezzogiorno d'Italia costituiscono un banco di prova, infallibile e impressionante, della portata religiosa politica e sociale di quella rovinosissima invasione, che sta precipitando quelle nostre sventurate popolazioni in un baratro morale e materiale che offende e spaventa anche gli esseri più indifferenti. I fatti già registrati dalla cronaca nera della occupazione anglo - americana, e certe intenzioni già chiaramente palesate, dovrebbero spingere noi tutti — italiani della nuova Repubblica Sociale — a serie e diuturne meditazioni, allo scopo di renderci innanzitutto consapevoli delle ragioni ideali e impellenti di questo duro e immane conflitto, voluto e preparato dalle oscure forze del male contro i popoli giovani e poveri, ricchi soltanto di salute fisica e morale, e rei unicamente di mancare del necessario per vivere e per prosperare.

Alleati del bolscevismo ateo e sovversivo, i protestanti inglesi e americani non hanno tardato nel far seguire alle truppe multicolori dell'invasione i corifei delle forze occulte, che rispondono agli infamati nomi dell'ebraismo e della massoneria. Non poteva accadere diversamente. E' oramai storia antica e nuova quella che registra la odiosa presenza dei plutocrati anglosassoni, immancabilmente non disgiunta da quella degli ebrei e dei massoni: vampiri assetati di sangue sul martoriato corpo della cattolicità universale. La storia contemporanea precisa e documenta una combutta a quattro: anglosassoni, bolscevichi, ebrei e massoni: complottanti e congiuranti contro la millenaria civiltà europea, permeata sostanzialmente di Cristianesimo. La congiura è apparsa oltremodo palese nella Francia del famigerato fronte popolare, nella Spagna rossa di Alcalà Zamora e di Caballero, nel Messico di Calles, nella Cecoslovacchia di Benes, nella Polonia di Beck, nella Jugoslavia di Kostantinovic, e in tanti altri paesi di tutto l'orbe terracqueo, dove il sotterraneo sovversivismo delle forze occulte ha dato e continua a dare segni innumerevoli della sua mortale opera distruggitrice. La connivenza dell'ebraismo e della massoneria con il terrorismo bolscevico, assassinatore di religiosi e devastatore di chiese, mentre dietro le quinte elargivano l'oro e i mezzi bellici i plutocrati di Londra e di Washington, è stato lo scandalo più incredibile e più sfacciato della guerra civile spagnola, dove si giunse perfino all'assurdo del fenomeno basco, in cui non pochi cattolici, con a capo lo stesso presidente Don José Antonio Aguirre, si iscrissero alla massoneria per salvaguardare l'autonomismo del paese. Il gravissimo episodio spinse il Cardinale Primate di Spagna ad inviare al cattolico massone Aguirre una severissima lettera, in cui veniva prospettata la compagnia malvagia ed empia cui quei disgraziati cattolici si erano associati.

La congiura e la connivenza di queste forze disgregatrici e malefiche tormentano oggi le terre meridionali della nostra penisola, dove sulle rovine ancor fumanti della devastazione bellica, altre rovine ed altre devastazioni, d'ordine morale e spirituale, stanno per travolgere lo spirito e la fede di quelle cattolicissime popolazioni, già provate dalla sventura fino all'inverosimile.

Gli ebrei, usciti dai loro nascondigli e giunti al seguito delle armate occupanti, vi dominano ormai da padroni. Primissimo atto governativo di Badoglio — filoebreo e massone — è stato quello di abrogare le leggi razziali fasciste, ridando agli israeliti libertà e padronanza assolute; tanto che non è esagerato il dire che l'effettivo governo delle terre invase del Mezzogiorno è ormai nelle mani degli ebrei nostrani, potentemente spalleggiati dagli ebrei della importazione anglo-americana. Uffici ministeriali, scuole, pubbliche e private amministrazioni, industrie e commerci, sono già di dominio giudaico, mentre le ladresche spogliazioni delle chiese e dei musei vanno a impinguare l'affarismo internazionale ebraico, a terribile danno della nostra ricchezza nazionale. L'organizzazione sinagogale non perde tempo, laggiù, in quelle infelici terre, nell'attuare il suo odio anticristiano e anticattolico, facendo pingue e sacrilego bottino di cose artistiche e sacre, che sui mercati inglesi e americani giungeranno a cifre iperboliche. Così, qualche nababbo dell'alta finanza americana si farà pomposamente portare la corrispondenza su auree patene, già portanti sui nostri altari l'Ostia consacrata, mentre qualche lord della City sorseggerà il prelibato alcolico liquore da un calice o da un pisside di un qualsiasi sacrilego bottino siciliano. I ricchissimi appartamenti delle *miss* anglosassoni figureranno bellicamente decorati con piviali e pianete, tolte dalle preziose sagrestie dei templi napoletani, e le più soavi immagini sacre della pietà cattolica penderanno dalle pareti dei palazzi ebrei e protestanti d'America e d'Inghilterra. Lo scempio diabolico delle cose sacre e delle preziosità artistiche raggiungerà il parossismo della moda d'oltre oceano, mentre i titoli dell'affarismo ebraico toccheranno in borsa le quotazioni più alte.

Ebraismo e massoneria. Dove c'è l'uno, c'è l'altra.

A ragione qualcuno ha detto che, se l'ebraismo è il palombaro che sott'acqua pone la dinamite, la massoneria ne è lo scafandro. Il connubio è indissolubile. I circoncisi crocifissori di Cristo e i settari anticlericali delle logge del Grande Oriente non sono due volti dissimili, ma un volto unico e solo che prorompe in tutta la sua nefandezza, specie quando gli si strappan d'addosso le maschere del più ostentato infingimento. Il vecchio cabalismo giudaico non è se non l'oscurantista segreto massonico, come il Grande Rabbino non è se non il Grande Architetto. Talmud e catechismo massonico si equivalgono. Ma il bersaglio e la vittima sono sempre gli stessi: Cattolicesimo e Papato, Civiltà e Cristianesimo europei.

Il deicidio compiuto dai giudei sul Golgota si converte, negli oscuri ambulacri delle logge massoniche, in forsennato odio antidogmatico, con la proclamazione di una specie di *deismo ateo* che ha nome satanico. Ecco perchè l'ebraismo e la massoneria molta parte hanno avuto nell'indurre il bolscevismo a sferrare sul mondo la blasfema campagna dell'ateismo, poi che i primi fondatori delle associazioni sovietiche dei senza-Dio erano emissari della sinagoga e delle logge.

La minaccia involge tutto il mondo della convivenza umana, perchè l'internazionalismo massonico, al pari dell'internazionalismo comunista-bolscevico, e di quello giudaico, allarga i suoi tentacoli ovunque. Due opposte civiltà si disputano il dominio del mondo. Un ex-maestro della Gran Loggia di Francia, Albert Vigneau, in una sua recente opera ha scritto: «Due civiltà si drizzano l'una contro l'altra per la conquista dell'Europa: da una parte la vecchia civiltà cristiana, alla quale noi dobbiamo la nostra evoluzione, e dall'altra parte la falsa civiltà dei sovieti, *conforme alle idee internazionali massoniche*».

Che cosa mai dobbiamo aspettarci dalla invasione pluto-giudaico-massonica dei nostri territori meridionali?

Il protestantesimo anglosassone, l'ebraismo e la massoneria sono già all'opera. Si sa perfettamente che sono state fondate logge massoniche nei capoluoghi: Palermo, Catania, Reggio Calabria, Bari e Napoli. In quest'ultima città, i massoni anglosassoni avran gioito nel far risorgere i famigerati covi sotto l'insegna del triangolo e della squadra, dal momento che fu proprio Napoli la prima città italiana che diede vita, pochi anni dopo la creazione della prima loggia inglese (nel 1723), alla primissima loggia massonica italiana. La «camorra napoletana» plagiava infatti l'organamento massonico inglese perfino nel titolo della società, che si denominò «Onorata Società». (La setta, sorta nel 1717 in Inghilterra come scisma occulto della Corporazione dei muratori, nacque infatti con questo titolo: *Honorable Society and Fraternity of Freemassons*). Nel 1861, poi, a Palermo, fu iniziato il ridestamento massonico italiano con la fondazione di una propria loggia. Tristi episodi storici che oggi acquistano una odiosa reminiscenza.

Mussolini, artefice della Conciliazione, dichiarando l'illegalità della massoneria in tutti i territori italiani, tagliò d'un colpo i mortiferi tentacoli dell'idra, liberando l'Italia e la Chiesa da un pericolo mortale.

Oggi questo pericolo si è ridestato in tutta la sua gravità nelle terre meridionali occupate dall'odiato nemico, e la Patria e la Religione ne dovran soffrire tutte le deleterie conseguenze. Che saranno queste: abolizione, a data più o meno lontana, delle Convenzioni lateranensi, allontanamento del Crocifisso dalle scuole, soppressione dell'insegnamento religioso, ritorno all'esclusivo matrimonio civile a discapito di quello religioso, libertà della stampa anticlericale e pornografica, immoralità senza freni negli spettacoli pubblici, legislazione sociale anticristiana, annullamento dei miglioramenti economici al clero, sfrenata libertà alla lotta anticlericale e antiecclesiastica. Un ventennio di salutare politica religiosa del Fascismo crollerà in un batter d'occhio, per erigere la nuova diabolica costruzione anticristiana e anticattolica, nello spirito dei senza-Dio bolscevichi e negli antipapisti anglosassoni, imbevuti fino alle midolla di ebraismo e di massoneria.

Non bisogna dimenticare che questa è la guerra preparata da anni nelle sinagoghe e nelle logge anglosassoni, per infliggere al cattolicesimo e al cristianesimo europeo un colpo mortale.

Tutti i fatti bellici lo stanno a dimostrare.

La moderna barbarie dei sedicenti «liberatori» e «redentori» anglosassoni, spavaldamente vestita all'ultima moda — *made in England* — guanti gialli che coprono gli artigli rapaci e sanguinolenti della plutocrazia, mette a ferro e a fuoco tutto il mondo per l'insaziabile ingordigia del suo predominio. Più micidiali ancora delle rovinosissime bombe, sganciate dai pirati dell'aria sulle città indifese, e sui grandiosi templi della cristianità, sono le forze del male: bolscevismo, ebraismo e massoneria, scatenate dagli anglosassoni su questa vetusta e gloriosissima Europa, che venti secoli di cristianesimo hanno fatto ancor più grande e più sacra.

Cattolici italiani! Questa è l'ora più cruciale della storia d'Italia e del Cattolicesimo. Sul quadrante sta per scoccare l'ora più decisiva. Una grande responsabilità incombe su ciascuno di noi. Questo è il momento di agire. Risolutamente e senza indugio, contro un nemico oltremodo agguerrito, che ci assedia in casa e fuori, apertamente e subdolamente, alla maniera di Satana.

Notizie brevi da tutto il mondo

Il Führer, su proposta del presidente dei ministri prussiano, ha nominato il consigliere ministeriale Janke a dirigente ministeriale.

Il presidente della repubblica della Bolivia Villaroel, ha accettato le dimissioni di tre ministri appartenenti al partito di movimento nazionalista rivoluzionario che porranno la loro candidatura alle prossime elezioni.

Un idrovolante americano in viaggio sulla linea Nuova York-Irlanda-Nuova York, con a bordo 12 passeggeri è stato costretto, a causa del cattivo tempo, ad ammarrare a Lisbona.

Nel porto di Beirut, è saltata in aria una nave da guerra britannica. Vi sono state numerose vittime.

Il capitano P. C. Pickard, «asso» dell'aviazione inglese, non è rientrato da una azione di guerra.

Redazione e Ufficio Pubblicità
Corso Verdi 35, 1 p.
Tel. 9,11 e 5.30

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5.30

Come si calcola la data della Pasqua

La imminenza della grande solennità cristiana rende di attualità le notizie intorno alla datazione della Pasqua. Anche quest'anno, come ogni anno, la data pasquale è stata dedotta da[l] ciclo delle Epatte e delle lunazioni ecclesiastiche, in accordo alla regola tradizionale in base alla quale quella data viene computata nel Calendario gregoriano.

La regola dice: la Pasqua deve essere celebrata la prima domenica che segue il plenilunio di primavera, il quale plenilunio (XIV giorno della lunazione ecclesiastica) è quello che si verifica o nel giorno stesso dell'equinozio (fissato al 21 marzo), o immediatamente dopo. In quest'anno, il plenilunio di primavera cade l'otto aprile, sabato; la Pasqua viene quindi nella domenica nove aprile.

Le Pasque «marzoline» come nel 1940 non sono frequenti: non si può dire che siano neppure rarissime, almeno in senso assoluto. Già nel 1913, si ebbe una data pasquale ancora più bassa di quella del 1940 e cioè al 23 marzo. Fu la più bassa di tutto il corrente secolo.

* * *

Come è noto, la data della festa di Pasqua oscilla dentro un periodo di 35 giorni: il qua[le] si estende dal 22 marzo al 25 aprile. In queste due date estreme, dette limiti pasquali, la Pasqua cade molto raramente: a quella del 22 marzo si presentò, l'ultima volta, nel 1818, e risalendo ancora, nel 1761, nel 1693 e nel 1598; non ritornerà che nell'anno 2285. La Pasqua altissima del 25 aprile si verificò nel 1886, e ritornò nel 1943.

Le date delle Pasque «marzoline» sono dunque dieci in tutto: dal 22 al 31 marzo. Noi indichiamo qui la loro ricorrenza, limitatamente al corrente secolo XX.

22 marzo — Non si verificherà mai nei tre secoli XX, XXI, XXII; tornerà nel XXIII secolo, e precisamente nell'anno 2285.

23 marzo. — Cade una sola volta nel XX secolo, e la ricorrenza è già avvenuta nell'anno 1913.

24 marzo. — E' una delle più rare, e in questo secolo si è verificata una sola volta, nel 1940. La sua ricorrenza nel corso dei secoli è la seguente: anni 1448, 1799, 1940, 2391, [illegible].

25 marzo. — Anche questa data pasquale cade una sola volta nel corrente secolo, e precisamente nel 1951.

26 marzo. — Si presenterà negli anni 1967, 1978, 1989:

27 marzo. — Anni 1910, 1921, 1932.
28 marzo. — Anni 1937, 1948.
29 marzo. — Anni 1959, 1964, 1970.
30 marzo. — Anni 1902, 1975, 1986, 1997.
31 marzo. — Anni 1907, 1918, 1929, 1991.

In tutto il secolo XX, le Pasque marzoline sono in numero di 22, [illegible] circa uno su cinque.

* * *

La precocità della Pasqua del 1940, aveva fatto risollevare la questione della riforma del Calendario, il cui obiettivo principale era quello di porre fine alla mobilità della Pasqua, e di stabilire per questa festività una data fissa ed immutabile in tutti gli anni. L'abate Chauve-Bertrand, vice-presidente del Comitato internazionale per la riforma del Calendario, aveva di nuovo prospettato l'opportunità di questa riforma.

Nel progetto di riforma, i quattro trimestri dell'anno dovrebbero essere composti di 91 giorni ciascuno (31, 30 e 30), il che fa un totale di 364. Il giorno che rimane per raggiungere il numero di 365, sarebbe fuori mese e fuori settimana, e verrebbe collocato ogni anno dopo il 30 dicembre. Negli anni bisestili, vi sarebbero due di tali giorni, il secondo dei quali potrebbe essere posto dopo il 30 giugno. La Pasqua verrebbe fissata o alla domenica 7 o alla domenica 14 aprile (se si fa cominciare l'anno invariabilmente in lunedì), e questo verrebbe stabilito una volta per sempre.

rale del Duomo che eseguirà il Gloria e Sanctus di Perosi, a 3 voci dispari.

Le processioni nelle chiese

Le odierne tradizionali processioni del «Resurrexit» avranno svolgimento quest'anno come appresso: ore 18, processione interna al Santuario del Sacro Cuore; ore 18.30, processione interna alla Metropolitana; ore 19.30, processione interna nella Chiesa dei Padri Cappuccini. La processione al Santuario della Cappella si svolgerà invece domenica di Pasqua, alle ore 6.30.

Il programma di domani delle principali funzioni

Particolarmente solenni si annunciano le funzioni disposte per domani, domenica di Pasqua presso le varie chiese della città; le sacre funzioni avranno il seguente orario:

Metropolitana: ore 9, solenne pontificale con Omelia del Principe Arcivescovo, benedizione papale con annessa indulgenza plenaria; ore 17, Vesperi pontificali seguiti dalla benedizione solenne.

La corale del Duomo, diretta dal prof. don Tonutti, svolgerà il seguente programma di musica sacra: «Ecce Sacerdos Magnus» di Perosi, a quattro voci dispari; Proprium in gregoriano; Messa eucaristica di Perosi, a quattro voci dispari. Ai Vesperi: Antifone e salmi in gregoriano; Magnificat, a quattro voci dispari di Perosi; Tantum ergo e Mottetto di Perosi.

Santuario della Cappella: Messe alle ore 6, 7, 8, 9, 10, 11,15. Ore 6.30, processione del Resurrexit. Ore 7, Messa solenne officiata da mons. Michele Toròs, protonotario apostolico; ore 16, funzione solenne con rosario, discorso, litanie, benedizione eucaristica. Durante la funzione del mattino la corale della Cappella, diretta dal maestro Bombi, eseguirà la Messa a quattro voci del Mattioli; organista Padre Anesi.

S. Ignazio: Ore 8, Messa solenne e comunione generale; ore 16, solenne benedizione eucaristica.

L'orario del coprifuoco nel Comune di Cormòns dalle ore 22 alle 6

Il Prefetto della Provincia di Gorizia, accertata l'opportunità di fissare un nuovo orario del coprifuoco per il Comune di Cormons; vista l'ordinanza del Supremo Commissario della Zona di Operazioni «Litorale Adriatico» n. 15 del 2-12-1943 con cui viene concessa al Prefetto la facoltà di stabilire l'orario del coprifuoco nelle rispettive giurisdizioni; sentito il Comando Militare Germanico; sentito il Deutscher Berater; decreta:

L'orario del coprifuoco nel Comune di Cormons è stabilito dalle ore 22 alle ore 6.

Il presente decreto entra immediatamente in vigore.

Gorizia, li 7 aprile 1944 XXII.

Lunedì di Pasqua

S. A. Mons. Arcivescovo alle ore 9 farà assistenza alla Messa solenne capitolare cantata da mons. Decano in sostituzione del Preposito.

Alle ore 18 Rosario, ultima predica quaresimale, benedizione papale e funzione Eucaristica.

La chiusura del Quaresimale si terrà lunedì di Pasqua alle ore 18. P. Golia, impartirà alla fine della predica la benedizione papale ai fedeli. Seguirà l'Esposizione del SS., il canto delle litanie lauretane e dell'antifona «Regina Coeli», nonchè la trina benedizione Eucaristica impartita dall'Arcivescovo.

L'orario dei barbieri per le feste pasquali

La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che le botteghe da barbiere e parrucchiere, domani, festa di Pasqua, chiuderanno alle ore 12.30, mentre questa sera, sabato, cesseranno completamente il servizio mezz'ora prima del Coprifuoco.

Lunedì servizio normale delle autocorriere

La Società Ribi comunica che il giorno di Pasqua sono sospesi tutti gli autoservizi pubblici di linea, mentre lunedì 10, seconda festa di Pasqua tutti i servizi funzioneranno regolarmente ad eccezione di quello per gli operai dei Cantiere di Monfalcone.

Il servizio giornaliero da Gorizia per Trieste parte sempre alle ore 7.30, però si può raggiungere Trieste anche nel pomeriggio con l'autocorriera in partenza per Monfalcone alle 13.15 ed in coincidenza si arriva a Trieste alle ore 15.

Raccolta grassi animali

Ad integrazione di quanto decretato con circolare prefettizia 24 novembre u. s. di pari numero relativa all'oggetto sopraindicato il Prefetto ha disposto:

Il sego colato giacente presso il centro di raccolta grassi (Amadei e C.) raccolto nei mesi di dicembre 1943, gennaio e febbraio 1944 destinato ad uso alimentare sarà messo a disposizione della Sepral e quello per uso industriale del Consiglio Provinciale dell'Economia.

La Ditta Amadei e C. curerà il pagamento ai singoli macellai sulla base delle bollette-ricevute in loro possesso.

Il prezzo viene fissato come segue: per grasso da spicco L. 12; per grasso da trippa L. 5; sego colato a scopo alimentare L. 19; sego colato a scopo industriale L. 22.

A datare dal 1. aprile u. s. il grasso da spicco sarà consegnato immediatamente dopo l'asportazione degli animali macellati alla Ditta Amadei e C. che ne curerà la distribuzione nello stato fresco per uso alimentare secondo le istruzioni della Sepral.

Quello di trippa sarà fatto affluire allo stesso Centro di raccolta per la lavorazione.

Beneficenza

Nel secondo anniversario della morte di Emilio Crasnich la famiglia Crasnich ha elargito pro Croce Verde Goriziana L. 200.

SABATO SANTO

L'accensione del Cero

In questi giorni si vede spiccare, a fianco dell'altare maggiore ed al lato del Vangelo, una grande candela, detto Cero pasquale, incastonata con cinque grossi grani di incenso e decorata di sacre figure.

Il Cero viene benedetto dal Diacono ed acceso per la prima volta nella mattinata di oggi, dopo il canto suggestivo dell'*Exultet*. Si continua poi ad accenderlo durante le solenni funzioni fino all'Ascensione, nel qual giorno viene spento dopo il canto del Vangelo.

Il Cero pasquale, simboleggia Gesù risorto. La cera rappresenta il suo corpo, lo stoppino la sua anima, la fiamma la sua divinità. Le piaghe sono rappresentate sul Cero da cinque fori, ed i grani di incenso da cui essi vengono colmati, indicano l'imbalsamazione del Nazzareno alla fragranza emanata dal suo corpo glorificato.

Il Cero viene acceso nel tempo delle solenni funzioni per indicare le principali apparizioni di Cristo nei quaranta giorni in cui stette sopra la terra dopo la sua risurrezione, e vien spento al Vangelo dell'Ascensione per indicare l'ascesa di Gesù al cielo.

L'orario delle funzioni

Coronato il ciclo delle sacre funzioni del Venerdì Santo fra la devota partecipazione di un innumerevole folla di fedeli e di devoti, che fino a tarda sera ha affollato le chiese della città per sostare in preghiera davanti ai sepolcri, le cerimonie del Sabato Santo, osservano il seguente orario.

Alla Metropolitana, ore 8. Ore canoniche, benedizione del fuoco e del cero pasquale, profezie, benedizione del Fonte battesimale. Messa solenne con comunione; ore 17, compieta, canto del Mattutino pasquale e processione del Resurrexit.

Al Santuario della Cappella, ore 7, benedizione del fuoco, profezie, litanie dei santi, Messa solenne, comunione.

Alla Chiesa di S. Ignazio, ore 6.30 benedizione del fuoco, del cero pasquale e del Fonte battesimale, ore 8, Messa solenne della Resurrezione e comunione; ore 12, solenne benedizione eucaristica.

Alla Metropolitana, la Messa [illegible]

P. F. R.

Il dono dei pacchi pasquali ai soldati feriti italiani e tedeschi

In questi giorni di vigilia, in cui il pensiero di ogni italiano si volge più che mai insistente al ricordo dei propri cari lontani, la Federazione dei Fasci Repubblicani di Gorizia ha, se possibile, vieppiù intensificato la sua vasta opera di assistenza, e sotto la guida personale del Commissario Federale, i Fasci Femminili hanno teso la loro attività all'espletamento del compito loro affidato.

E' così che nel corso di parecchie giornate si sono andati confezionando circa 500 pacchi dono contenenti focacce, marmellate, sigarette ed altri oggetti di uso corrente, e le iscritte ai Fasci Femminili si sono particolarmente occupate a tale riguardo, efficacemente coadiuvando l'opera della Fiduciaria Provinciale.

Nella giornata di ieri, ultimato il periodo preparatorio, il Federale, la signora Bertossi ed alcune donne fasciste si sono portati negli ospedali militari di stanza nella nostra città, e ai feriti ivi ricoverati hanno portato, assieme all'augurio loro personale, e di tutti i fascisti del Goriziano, il pacco dono che le Camicie nera isontine hanno voluto donare con squisito senso di solidarietà. Sia all'ospedale militare centrale che al Seminario minore i feriti hanno dimostrato di gradire moltissimo la attestazione di affetto loro recata dal Federale, che si è intrattenuto presso il capezzale di ognuno rivolgendo parole di incitamento e di fede.

Particolarmente cordiale è stato l'incontro del capitano Frattarelli con i feriti tedeschi, i quali si sono dimostrati grati per la nuova manifestazione di cameratismo loro data, ed un alto ufficiale germanico ha ringraziato il Federale a nome di tutti gli assistiti.

Oggi, la Federazione proseguirà il giro delle visite con il dono dei pacchi ai ricoverati dell'Ospedale S. Giusto, e si concluderà in tal modo l'attestazione di gratitudine e di cameratismo del Partito a chi già è sceso in armi per il conseguimento della più alta vittoria.

O. N. D.

Il vasto programma d'attività del D.A.I. per il corrente mese

L'inaugurazione della sede «B» del Dopolavoro aziende industriali, sita al passaggio Edling, ha coinciso con la ripresa delle attività del sodalizio, che già nel passato ebbe a meritare il plauso dei cittadini, ed in particolare dei dopolavoristi, i quali hanno sempre trovato nei dirigenti del D.A.I. attivi organizzatori di manifestazioni di ogni genere.

Nel tracciare il programma delle prossime attività, predisposto dal dinamico presidente camerata Birsa, e dai suoi collaboratori, avevamo accennato che, sia il settore sportivo quanto quello ricreativo, non meno importante ed apprezzato, sarebbero stati curati in modo particolare. Ed ecco che oggi, dopo l'annuncio della ripresa dell'attività pugilistica e della riapertura della palestra, il D.A.I. si fa promotore di una nuova manifestazione di carattere agonistico; una manifestazione, diremo così, da tavolino, che vedrà certamente opposti numerosi appassionati armati di pazienza e di spirito di intuizione: fra qualche settimana infatti le accoglienti sale della sede «B» ospiteranno i concorrenti dei tornei di dama, scacchi, tresette e biliardo, per i quali si apriranno fra giorni le iscrizioni.

Naturalmente nella sede «A» a Straccis non si rimarrà inoperosi perchè sui campi di bocce, da poco sistemati, i soci del sodalizio si disputeranno il titolo di campione sociale di prima, seconda e terza serie, in attesa di partecipare alle manifestazioni più importanti che avranno inizio nel mese di maggio, e che comprenderanno tornei interaziendali e regionali. Anche la pista di pattinaggio che viene attualmente rimessa in funzione potrà essere tra breve affollata dagli appassionati di tale sport, che sempre hanno trovato in quella sede cortese ospitalità. Nè con questo si conclude il programma di attività, perchè i dirigenti della sezione artistica hanno allo studio l'organizzazione del coro sociale e stanno prendendo gli opportuni accordi per presentare ai dopolavoristi, nel simpatico teatrino del passaggio Edling, numerosi e divertenti spettacoli di arte varia, oltre ad alcuni concerti.

Questa, in breve, l'attività del mese di aprile, che si presenta molto varia e interessante e certamente riuscirà gradita a tutti i dopolavoristi. A tale proposito la presidenza del D.A.I., aderendo alla richiesta, di numerosi cittadini, ha aperto le iscrizioni che si ricevono presso tutte e due le sedi. La tessera, sociale, che costa 15 lire, dà diritto di godere di tutti quei vantaggi che il D.A.I. offre ai suoi tesserati, ed è nello stesso tempo una dimostrazione di simpatia al sodalizio, che già tanti meriti si è acquisito nel campo dopolavoristico. Le due sedi sono aperte ai soci tutti i giorni, e presso quella «B», sita al passaggio Edling, il servizio di ristoro, e le sale da giuoco sono a disposizione dei dopolavoristi nei giorni feriali dalle 17 alle 21, ed in quelli festivi dalle 9 alle 21.

Ai datori di lavoro

Gli elenchi dei dipendenti dovranno essere presentati entro il 15 aprile

La Prefettura di Gorizia comunica:

Si diffidano per l'ultima volta gli innumerevoli datori di lavoro (esercenti, artigiani, professionisti, titolari di ditte di ogni genere) che, nonostante i ripetuti ammonimenti nei giornali, non l'avessero ancora fatto, a inviare, entro il 15 aprile c. m. gli elenchi dei loro dipendenti. Gli stampati relativi potranno essere ritirati alla tipografia sociale.

A tale obbligo sono tenuti anche i datori di lavoro che hanno inviato i suddetti elenchi nell'anno 1943; sono invece naturalmente esclusi quelli che li hanno inviati nell'anno 1944.

Scaduto il termine sopra indicato, gli inadempienti saranno denunciati ai termini dell'art. 31 del Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico delle Leggi sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra.

Non circolare durante l'allarme

Gli agenti di polizia hanno elevato contravvenzione alle sorelle Carla e Maria Armone rispettivamente di 19 e 14 anni, domiciliate in via Giustiniani 38, perchè sorprese ieri a circolare durante l'allarme aereo.

Furto di carte annonarie

In un esercizio di via Oberdan c'era ieri mattina la solita folla di massaie che attendevano il proprio turno per fare gli acquisti. Fra queste, la casalinga Francesca Pegan fu Francesco, abitante nella nostra città, la quale, giunta finalmente al banco, si apprestava a trarre dalla sporta le carte annonarie. Con dolorosa sorpresa essa doveva purtroppo constatare che qualche audace mariuolo, approfittando della ressa, aveva avuto modo di appropriarsi delle preziose tessere, allontanandosi indisturbato senza che alcuno si accorgesse del furto. La Pegan ha sporto denuncia alla Polizia.

Camino in fiamme

Un focherello dovuto al cattivo funzionamento di una canna fumaria si è sviluppato ieri nel pomeriggio nell'abitazione del signor Ravasini, in via Rastello 20. Sul posto sono accorsi prontamente i vigili del fuoco, i quali non hanno avuto difficoltà a sedare le fiamme eliminando così ogni pericolo. I danni sono insignificanti.

Cronaca di Cormòns

Le funzioni religiose di oggi

Oggi, sabato santo, nella chiesa arcipretale alle ore 7.30 si terrà la benedizione del fuoco e del cero pasquale seguita dal canto delle Profezie, dalla benedizione del Fonte battesimale e dalla Messa dell'Alleluja.

Presso la chiesa dei Padri Francescani alle ore 6.30 si terranno le «ore canoniche»; alle 7 la benedizione del fuoco e il canto delle Profezie; alle ore 8 Messa solenne ed alle 18 il mattutino di Pasqua.

La prima Comunione a Medea

Domenica 16 aprile prossimo durante la celebrazione della seconda Messa del mattino presso la chiesa parrocchiale della vicina frazione di Medea verrà distribuita la prima Comunione a varie decine di giovanetti del luogo. Giornalmente pertanto ai giovani ammittendi nella stessa chiesa parrocchiale vengono impartite lezioni di catechismo. Tutta la frazione si prepara a dare alla cerimonia una particolare nota di solennità e devozione.

La convalida delle carte d'identità è sospesa

Come abbiamo già dato notizia, per superiore disposizione la convalida delle carte di identità personale in corso presso il locale Municipio per i residenti nel comune di Cormòns è stata sospesa. Coloro quindi che hanno ricevuto a suo tempo l'avviso di presentazione per la verifica predetta non hanno perciò più alcun obbligo di sottoporre la propria carta d'identità al visto dell'ufficio comunale.

Udienze del giudice conciliatore

La prossima udienza del Giudice conciliatore del comune di Cormòns è stata fissata per le ore 11 del giorno di mercoledì 26 aprile prossimo presso la solita aula del palazzo municipale.

Oggi distribuzione carne congelata

Oggi, sabato 8 aprile, verrà distribuita a tutti i possessori della relativa carta annonaria una razione di carne congelata, verso ritiro del tagliando n. 136. Ai clienti di passaggio ed agli sfollati non ancora provvisti della regolare tessera, la razione di carne sarà fornita dalle macellerie soltanto dietro presentazione di un buono speciale rilasciato dal locale ufficio annonario. Il prezzo di vendita è fissato come segue: primo taglio lire 22 al chilogramma, secondo taglio lire 25. Ciascuna macelleria dovrà tenere esposto in modo ben visibile il relativo listino dei prezzi di vendita.

Un chiarimento

Il falegname concittadino Giuseppe Sfiligoi ci prega di rendere pubblico — e noi volentieri vi aderiamo — che non ha nulla a che vedere con l'omonimo che recentemente venne fermato dal bargello mentre circolava dopo l'orario del coprifuoco.

La denuncia degli alveari

[illegible]

Sullo schermo

[illegible] Ninchi, [illegible] panini, [illegible] Vernati e Carlo [illegible] di Nunzio Malasomma, [illegible]

Norme per gli scrutini e gli esami nelle scuole medie e superiori

Le principali innovazioni

Le domande dovranno essere presentate entro il 25 aprile
Gli esami di maturità e di abilitazione fissati al 20 maggio

ROMA, 7 aprile

Con ordinanza in data 31 marzo 1944 XXII il Ministero della Educazione Nazionale ha fissato le norme che regolano i scrutini e gli esami delle scuole degli ordini medio superiore, classico e superiore tecnico. Tali norme riconfermano in linea di massima quelle contenute nell'ordinanza 15 aprile 1943.

Le principali innovazioni rispetto a tale ordinanza sono le seguenti:

1. - Oltre che nelle scuole governative e pareggiate, gli scrutini finali sostituiranno la prima sessione di esami di maturità e di abilitazione anche nelle scuole legalmente riconosciute purchè gestite da enti pubblici o da enti ecclesiastici di cui all'art. 29 del concordato con la Santa Sede;

2. Gli alunni interni delle quarte classi dell'istituto tecnico inferiore provvisti di licenza di scuola media conseguiranno l'ammissione per scrutinio ai rispettivi corsi superiori in tutte le materie eccezion fatta per la lingua straniera e, negli istituti tecnici, anche per la stenografia e le scienze naturali.

3. - Potranno partecipare agli esami senza pagamento di nuove tasse i candidati militari che, avendo diritto non poterono prendere parte alla sessione straordinaria di esami del febbraio 1944. Tali candidati saranno ammessi a ripetere le prove per le quali non ottennero la promozione e a sostenere quelle nelle quali eventualmente furono assenti per motivi dipendenti dal loro servizio militare;

4. - Il titolo di compimento elementare sarà ritenuto valido per le iscrizioni alla scuola media, soltanto nei casi in cui i candidati risiedano in località priva di scuola media e delle quali a giudizio del Provveditore non possono in giornata raggiungere la scuola media più vicina, sostenervi il colloquio richiesto e rientrare in famiglia;

5) Nella scuola media l'esame di ammissione di promozione e di licenza comprenderà: a) la revisione delle esercitazioni scritte e grafiche fatta dall'alunno a casa o a scuola durante l'anno scolastico.

Per tale revisione ciascuno alunno consegnerà in Segreteria almeno dieci giorni prima degli esami tutti i documenti di attività intellettuale di cui disponga. Dall'esame di tali documenti gli insegnanti deduranno giudizi parziali scritti che serviranno alla formulazione del giudizio finale; b) un colloquio su tutte le materie in programma, esso, avrà la durata non inferiore a 30 minuti per i candidati all'ammissione e non inferiore ai 45 minuti per i candidati alla promozione e alla licenza e consisterà in brevissime esercitazione di latino, matematica e disegno da fare su un'apposito quaderno che sarà conservato agli atti; c) la prova di educazione fisica; è facoltativa quella del lavoro.

6) Saranno licenziati senza esami, gli alunni interni di scuola media governativa pareggiata o legalmente riconosciuta, i quali siano giudicati anche solo sufficienti nel giudizio finale. Gli alunni iscritti alla prima e seconda classe della scuola media sfollati, saranno ammessi a sostenere gli esami soltanto alla sessione autunnale.

7. Le domande per qualsiasi esame dovranno essere presentate ai capi di istituto entro il 25 aprile. Le operazioni di scrutinio saranno iniziate in tempo utile perchè i risultati possano essere pubblicati entro il 5 maggio nelle scuole governative o pareggiate, entro il 10 nelle scuole legalmente riconosciute.

Gli esami di maturità o di abilitazione avranno inizio il 20 maggio.

Nel periodo tra la pubblicazione dello scrutinio e l'inizio degli esami di maturità e abilitazione si svolgeranno gli altri esami.

8. - Nelle scuole e negli istituti legalmente riconosciuti il commissario governativo sarà inviato soltanto là dove i provveditori agli studi ne ravvisano l'opportunità. In ogni caso tale commissario dovrà essere nominato dai provveditori agli studi in tutti gli istituti pareggiati o legalmente riconosciuti gestiti da enti pubblici o da enti ecclesiastici che abbiano il corso superiore completo.

9. - Le prove scritte in tutti gli esami, eccezion fatta per prove grafiche e pratiche nelle scuole, negli istituti dell'ordine superiore tecnico e delle prove di disegno nei licei scientifici, saranno sostituite da un colloquio nel corso del quale verranno eseguite brevi esercitazioni scritte su fogli da conservare agli atti.

10. - Per i colloqui dell'ordine medio o superiore, ciascun candidato sarà convocato in un giorno e in un'ora prestabiliti di modo che egli possa recarsi nel locale della scuola una volta sola per trattenervisi soltanto il tempo indispensabile. Ben si intende che le facilitazioni concesse in rapporto della grave ora presente non escludono che i giovani forniti da preparazione superficiale e disorganica siano giudicati in modo che possano essere tutelate la serietà e la dignità della scuola.

Nessuna inammissibile indulgenza alla immaturità intellettuale quando questa sia evidente.

Da tale immeritata indulgenza deriverebbe un penoso e progressivo abbassamento della cultura italiana.

S P O R T

Vigilia senza troppi timori in casa azzurra per l'incontro con la Triestina

Il torneo regionale di calcio sta avviandosi al suo epilogo. Fra tre domeniche, quella di domani compresa, avremo le due laureate per le semifinali, che dovranno incontrare le due consorelle del Veneto. A Gorizia, sullo Stadio di via Baiamonti, avremo il più importante incontro della giornata. Scende fra noi la Triestina, quello squadrone che, partito come favorito, si trova oggi in acque alquanto agitate. A Gorizia gli alabardati dovranno impegnarsi a fondo perchè uscendo sconfitti dalla contesa sarà loro, diremo quasi, precluso ogni altra possibilità di arrivare alla poltrona delle semifinaliste. Ma anche il Gorizia sta lottando e con molte carte in regola per l'onore di una di quelle poltrone; per cui la lotta sarà fatta ad oltranza.

I bianco-azzurri dopo un'inizio incerto navigano ora a vele spiegate e la squadra ha ritrovato se stessa. L'iniezione Bonansea all'attacco ha dato a questi vitalità e forza di penetrazione (in tre partite sono state segnate 7 reti) per cui domani la «Pro» parte come favorita dall'incontro, anche tenendo conto delle ultime scialbe prestazioni dei rosso-alabardati.

Ma il pronostico non deve interessare i bianco-azzurri, essi dovranno domani impegnarsi a fondo e profondere nella lotta ogni loro energia.

La Triestina, squadra di rango, vecchia di mestiere, può in qualsiasi momento far crollare ogni nostra speranza, percui è nostro dovere incitare gli atleti alla più severa delle prestazioni.

Assistendo all'allenamento dei giovedì abbiamo notato del nervosismo in qualche atleta, c'è stato insomma dell'elettricità in campo. Alla vigilia di una partita, che può senz'altro definirsi decisiva, ogni malinteso deve essere dissipato.

Siamo certi che nel suo intimo [ogni] atleta sentirà quest'incitamento. Il buon Busan abbasserà la saracinesca della sua casa con su il cartello: «di qui non si passa». Questo può farlo perchè di classe ne ha tanta.

Udinese - Cormonese

[illegible]

[illegible] danno scarsissimo però (p. e. chi non rivede l'immagine di Marini letteralmente attanagliato come dal tentacoli di un polipo dalle gambe di un giocatore azzurro?...). Ma tant'è: è destino che anche le migliori intenzioni della «Pro» vengano frustrate malamente...

Con domenica prossima la Cormonese farà sul campo Udinese l'ultima trasferta esterna di questo scorcio di campionato.

Questa partita non lascia alla vigilia il minimo spiraglio per un qualsiasi pronostico. L'esito di essa non è destinato assolutamente ad avere tratti di conseguenza per quello che può essere l'assetto definitivo delle squadre di punta per cui si localizza ad una lotta per l'aggiudicazione di una migliore quota. La Cormonese punterà con decisione a superare la vicina avversaria dalla quale è distanziata di un solo punto, sfruttando quanto più intensamente è possibile questa unica occasione che le rimane, poichè dalle prossime due partite casalinghe, che la vedrà opposta prima all'Ampelea e poi ai triestini, c'è poco o niente da sperare.

Quando alla fine di questo campionato faremo l'esame retrospettivo un po di storia cioè delle generosissime fatiche compiute dai ragazzi di Mian diremo come tra le tante vittorie strappate non a caso diciamo e diremo strappate), di misura o di fortuna ai grigiorossi, quella conseguita dagli Udinesi in casa Cormonese nel girone di andata, sia stata l'unica veramente convincente, l'unica raggiunta con evidentissima superiorità dal principio alla fine senza soluzione di continuo, l'unica che non ha permesso agli sconfitti recriminazioni di sorta ed accordato attenuanti specifiche o generiche. Ciò dicendo intendiamo rendere il più vivo spassionato cavalleresco omaggio alla classe degli Udinesi che anche attraverso l'avversa sorte hanno dato prove significative della loro maturità tecnica e stilistica.

Sapranno i cavallereschi camerati dell'Udinese ripetere quella loro luminosa giornata che ha segnato il primo rovescio della casa grigio-rossa?

Partita dunque accesissima ma alla vigilia assolutamente ermetica. Lasciamo quindi il responso ai ventidue atleti friulani dai quali ci attendiamo una prova fervidissima [illegible] di quella cavalleria di [illegible] di cui essi [illegible] ormai generosi maestri.

a. p.

Studenti universitari Gorizia - Monfalcone 2-1

Si sono incontrate al Littorio per un incontro amichevole, le squadre degli studenti universitari di Gorizia e Monfalcone. La partita si è conclusa con la vittoria dei goriziani, i quali hanno violato per due volte, per merito di Vale, la rete [illegible]

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

«Radio Litorale Adriatico»

m. 263,2 (Kc/s 1140) Stazione 1. Ore 6: Musica in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.30: Chiusura; 11: Campane di S. Giusto; 11.10: Musica sinfonica; 12: Programma vario in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: Concerto meridiano (gr. or. della R.L.A. dir. dal m. Cipci); 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.20: Chiusura; 16.30: Trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 17.15: Piccola orchestra della R.L.A. diretta dal m. Cergoli; 18: Chiusura; 18.30: Giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.00: Musica varia; 20: Segnale orario, giornale radio; 20.15: Danze di ieri e di oggi; 22: Giornale radio; 23.15: Musica allegra in coll. con la Germania; 24: Chiusura.

All'alba di stamane, dopo repentina malattia, il Signore ha chiamato a Sè

Umberto Ursella

Segretario dell'Ospedale Civile di Gemona del Friuli

La moglie ASSUNTA VENTURINI coi figlioletti PINO, PAOLO e MARIA, la MADRE, il FRATELLO, le SORELLE ed i PARENTI tutti danno il tristissimo annuncio.

I funerali seguiranno domani alle ore 15 partendo dall'Ospedale Civile.

Non fiori ma opere di bene

Gemona, venerdì 7 aprile 1944.

Il Commissario Prefettizio, il Personale sanitario, di Amministrazione e di Assistenza dell'Ospedale ed Opera Pia di Gemona, partecipano col più vivo dolore al lutto della famiglia per la perdita del rag. **UMBERTO URSELLA** segretario economo dell'Ospedale Civile di Gemona.

Oggi, dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. LUIGI CASSINI

cittadino e funzionario di esemplari virtù

Lo annunciano con profondo dolore la moglie MARIA LUISA MALATIA, la figlia BIANCAMARIA, la SORELLA e i PARENTI tutti.

La presente serve di partecipazione personale e si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorare il caro Estinto.

I funerali seguiranno sabato alle ore 15 a Fanna dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Fanna-Udine, 6 aprile 1944.

Oggi è morta

ASSUNTA LETIZIA PITTONI MIOR

Angosciati il MARITO e il FIGLIO, insieme alle SORELLE, FRATELLO, COGNATI e NIPOTI danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani sabato, alle ore 14.30 partendo dall'Ospedale per la chiesa di S. Giorgio.

Pordenone, 7 aprile 1944.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

6, 7 aprile 1944 XXII

NATI	10
MORTI	5
MATRIMONI	5

Il giorno

Sabato 8 aprile - S. Alberto

Oscuramento: dalle 20.30 alle 6.
Coprifuoco dalle 22 alle 6.
Farmacie di turno, con servizio notturno, farm. Cristofoletti, piazza della Vittoria, 14; telef. 1.39.
Biblioteca governativa: orario dalle 8 alle 13.
Stabilimento bagni pubblici: bagni in vasca dalle 8 alle 18; bagno a vapore per uomini dalle 11 alle 18.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: L'ACCUSATA. Ore 15.30; ultima 19.30.
VITTORIA: SENZA UNA DONNA. Ore 16; ultima 19.30.
CENTRALE: OLTRE L'AMORE. Ore 16; ultima 19.30.